

## Il venticinquesimo del 1985

Il 4 maggio 1985 si sono svolte le feste venticinquennali in onore di San Gottardo, con la partecipazione di S.E. Mons. Daniele Ferrari, Vescovo Diocesano. Era allora parroco Don Enrico Peirano.

Un ricordo di queste feste lo possiamo sintetizzare nell'introduzione del discorso tenuto nella Chiesa di S. Sabina dal M. Rev. Don Antonio Pessagno, Parroco di San Pietro in Riva il 4 Maggio 1986 in occasione della Festa di San Gottardo<sup>17</sup>:

*<<Ho ancora nella mente e nel cuore la meravigliosa festa di San Gottardo dell'anno scorso. Il tempo non faceva sperare nulla di buono: ma la volontà e la decisione della Gente di Trigoso ha avuto ragione anche della pioggia. L'incontro sul ponte con la Comunità di Riva è stato festoso. Il tempo piovigginoso aveva lasciato nel dubbio se la cerimonia si sarebbe svolta: ma i canti e le preghiere diffusi dagli altoparlanti hanno portato la gente alle finestre e in un attimo il gruppo dei coraggiosi è diventato folla. La Chiesa di Riva si è gremita. Abbiamo accolto San Gottardo nella nostra Chiesa (di Riva), mentre il coro ha cantato: "Esultate, o giusti, nel Signore".*

*È proprio il caso di dire "esultiamo, facciamo festa", perché oggi si compie un grande evento, un fatto storico stiamo vivendo: due Comunità che in un gemellaggio di fede e di collaborazione celebrano la stessa festa. Diciamo pure anche noi con tutta la gioia del nostro animo e del nostro cuore: "Confitemini Domino in citara et psalterio – cantate Ei canticum novum et psalite Ei in vociferazione".*

*San Gottardo ha ricevuto il nostro saluto cordiale ed affettuoso.*

*La cantoria esprimeva in musica la gioia di tutta una Comunità che a distanza di un secolo e più, rivedeva anche il "suo" Santo troneggiare nella propria Chiesa piena di luci e di fiori. Dopo un indirizzo di benvenuto e un breve ed intenso omaggio di fede e di speranza di una intera popolazione, il viaggio del ritorno. Ma il tempo è sorprendentemente migliorato; le nubi hanno lasciato il posto alle stelle, non era più una processione, ma un fiume di luci di flamboux che si snodava lungo Via Gramsci. Sosta al Cimitero: breve ma commovente. Non eravamo più soli, con noi c'erano anche i nostri morti, coloro che volevamo ricordare con amore e riconoscenza. Poi ab-*

---

<sup>17</sup> Opuscolo ciclostilato dalla Parrocchia di S.Sabina. Maggio 1986.

*biamo lasciato nel riposo della morte all'ombra della Croce i nostri cari per il rientro in Chiesa.*

*La Gente era stanca, ma serena e soddisfatta per il tributo d'onore e di lode che aveva dato al loro "comune" Patrono. Poi il grazie concreto nel sacrificio della Santa Messa celebrata del Vescovo Diocesano. Ma questo ormai fa parte della storia, dei ricordi>>*

Seguiva la storia del Santo divisa in quattro capitoli:

- Dalla fanciullezza all'ordinazione Sacerdotale.
- Il periodo della riforma nei vari monasteri.
- La consacrazione Episcopale.
- La devozione nella storia.

### **Le feste nell'anno Santo del 2000**

Come detto inizialmente, una antica memoria orale ci ricorda il passaggio da Trigoso intorno all'anno mille di questo grande Santo. Per ricordare proprio questo evento sono stati organizzati festeggiamenti iniziati con un pellegrinaggio a piedi (circa 20 Km.) delle parrocchie del Sestrese e della Val Petronio al Santuario di N.S. della Guardia di Velva.

Per venerare ed onorare San Gottardo e per celebrare l'anno giubilare, si sono svolte anche altre processioni-pellegrinaggio. Momenti



Un gruppo di pellegrini, guidati da Don Enzo Frisino, arriva al Santuario di Velva. forti e toccanti si sono avuti con l'incontro di alcune comunità parrocchiali. In particolare la sera di giovedì 4 maggio è stata rivissuta

un'antica tradizione che si era interrotta alla fine degli anni 40, che vuole la visita di San Bernardino al suo "maestro" San Gottardo nella Chiesa di Santa Sabina in Trigoso: i parrocchiani ed i confratelli della "Confraternita di San Bernardino" di Casarza Ligure, hanno portato a spalla in processione la statua del loro protettore ai confini con la Parrocchia di Trigoso, dove era ad attenderli tutta la popolazione della Parrocchia di S.Sabina con l'arca del Santo presule bavarese. Altro incontro tra le Parrocchie di Riva e quella di Trigoso, nella sera della vigilia della festa: la statua di San Gottardo ha fatto visita alla Parrocchia di San Pietro ed in processione, sostando nel comune cimitero, è ritornata alla millenaria Chiesa di S.Sabina. Domenica 7 maggio i festeggiamenti e le celebrazioni liturgiche conclusive con partecipazione del Vicario Generale della Diocesi Mons. Alfredo Bastogi, dell'Abate dell'Abbazia Benedettina della Castagna in Genova, di tutti i Parroci della zona, del Sindaco, e le seguenti confraternite con i loro crocefissi: San Bernardino di Casarza, S.Erasmo di Santa Margherita Ligure, Dei Bianchi di Rapallo, N.S. del Suffragio di S.Maria del Campo di Rapallo, Santo Stefano del Ponte e il Priore Cap. Ricci in rappresentanza del Priorato Diocesano delle confraternite.



Foto ricordo del millenario di San Gottardo sul sagrato della Chiesa.